



La mostra ad Ascoli Piceno

Come il sacro influenza gli artisti di quest'epoca

■ Fino al 13 gennaio, il Palazzo dei Capitani del Popolo di Ascoli Piceno ospita la collettiva *L'arte che protegge. Pittura contemporanea e Sacro*, a cura di **Camillo Langone**. La mostra indaga il tema nell'ambito italiano con 32 artisti di diverse generazioni da Ercole Pignatelli, nato nel 1935, alla giovane e talentuosa Ilaria Del Monte, classe 1985, passando attraverso Omar Galliani, Letizia Fornasieri, Federico Guida, Vanni Cuoghi...

Cos'hanno in comune questi autori? Si-

curamente la scelta inequivocabile della figurazione, pienamente condivisa dal curatore, per cui il sacro cristiano non può essere espresso dall'astrazione, poiché il Cristianesimo si basa sull'Incarnazione che è figurazione, l'immagine di Cristo.

Una rassegna, quindi, dal forte taglio curatoriale, che rende conto non solo di un gusto personale, ma anche di una specifica e puntuale riflessione, per altro non confermata in toto dalla Chiesa stessa, dove l'anelito al trascendente nel contemporaneo

spesso diventa pura luce, per esempio nei lavori di David Simpson e Dan Flavin. Imprescindibile per gli artisti esposti il confronto con la grande tradizione del passato, reinterpretata o stilizzata, come nei dipinti di Fulvia Mendini. Le opere sono realizzate per le istituzioni religiose, per altri committenti o per la ricerca personale. Nessun pezzo provocatorio quindi, per un'esposizione che si vuole come una preghiera.

VERA AGOSTI